



REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con D.C.C. n. 2 del 30.01.2023

INDICE

ART. 1	Finalità e Sede	PAG. 3
ART. 2	Criteri di iscrizione e ammissione	PAG. 4
ART. 3	Registro degli aderenti	PAG. 5
ART. 4	Partecipazione dei Volontari	PAG. 5
ART. 5	Struttura organizzativa	PAG. 6
ART. 6	Formazione e addestramento	PAG. 6
ART. 7	Sanzioni disciplinari	PAG. 7
ART. 8	Equipaggiamento	PAG. 8
ART. 9	Attività del Gruppo	PAG. 8
ART. 10	Eventi a rilevante impatto locale	PAG. 10
ART. 11	Doveri del Volontario	PAG. 10
ART. 12	Garanzie a tutela del Volontario	PAG. 11
ART. 13	Cessazione	PAG. 12
ART. 14	Pubblicità del Regolamento	PAG. 13
ART. 15	Modifiche ed aggiornamenti	PAG. 13
ART. 16	Entrata in vigore ed abrogazioni	PAG. 14

Articolo 1 – Finalità e Sede

1. Presso il Comune di Poggio Nativo è formalmente costituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile; d'ora in poi "GCVPC".
2. La finalità del presente documento è disciplinare, attraverso l'organizzazione e il funzionamento, l'azione dei cittadini, che in modo volontario e gratuito decidono di aderire al GCVPC per collaborare personalmente alle attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di eventi calamitosi, unitamente alle componenti di cui all'art. 4 del D. Lgs n. 1 del 2 gennaio 2018;
3. Il GCVPC non ha scopo di lucro, è apolitico e persegue finalità esclusivamente connesse alla solidarietà, alla diffusione della cultura della prevenzione ed alla tutela della popolazione del territorio attraverso una diffusa vigilanza territoriale ed uno stretto rapporto di collaborazione con l'Amministrazione Comunale del Comune di Poggio Nativo.
4. Il Comune promuove le forme più opportune per incentivare l'adesione al GCVPC.
5. Il GCVPC ha sede legale presso il Municipio di Poggio Nativo in via Roma, n. 15, 02030, Poggio Nativo.

Articolo 2 – Criteri di iscrizione e ammissione

1. Al Gruppo possono aderire i cittadini che abbiano superato il diciottesimo anno di età, residenti nel Comune di Poggio Nativo o Comuni limitrofi, purché interessati a svolgere la propria attività di volontariato a vantaggio della comunità locale.
2. L'ammissione al Gruppo è subordinata a:
 - a) Predisposizione di apposita domanda da parte dell'aspirante volontario in conformità al modello allegato al presente Regolamento.
 - b) Accoglimento della stessa da parte del Sindaco o suo delegato.
 - c) Possesso delle condizioni psicofisiche idonee e compatibili con la tipologia del servizio a cui si può essere destinati.
3. I volontari permarranno nel Gruppo fino al compimento dell'80 esimo anno di età mantenendo incarichi di collaborazione e di supporto, con lo scopo di porre a disposizione della collettività tutte le esperienze maturate nel corso del servizio svolto.
4. Ai volontari ammessi verrà rilasciato dal Coordinamento Territoriale P.C., apposito tesserino di riconoscimento, corredato di fotografia che ne certifichi le generalità e l'appartenenza al gruppo.
5. Tutti i Volontari sono tenuti a partecipare alle attività di formazione e addestramento

del GCVPC di Poggio Nativo e, in casodi emergenza, è prioritaria l'adesione agli impegni del Gruppo stesso.

Articolo 3 – Registro degli aderenti

1. La partecipazione al gruppo è attestata dall'iscrizione nell'apposito registro dei volontari di Protezione Civile. Dal Registro vanno annualmente depennati i volontari che presentino un'inidoneità fisica.
2. In detto registro, con cadenza periodica, verranno annotate tutte le iscrizioni e le cancellazioni al gruppo.

Articolo 4 – Partecipazione dei Volontari

I Volontari possono svolgere:

- attività formativa, in accordo con Comune, Provincia e Regione;
- attività addestrativa secondo i programmi proposti e concordati con Sindaco;
- attività volta alla diffusione della "cultura di P.C." alla cittadinanza ed alle scolaresche;
- tutte le attività di emergenza, i cui allertamenti sono sempre subordinati alle normative e disposizioni di legge specifiche per l'impiego del volontariato in attività di P.C.;

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle diverseattività con impegno, lealtà e spirito di collaborazione.

Articolo 5 – Struttura organizzativa

Sono organi del GCVPC:

1. Il Sindaco quale legale rappresentante del gruppo;
2. Il Coordinatore individuato dai membri del gruppo e nominato dal Sindaco;

Il Sindaco, in ottemperanza all'art. 12 del D. Lgs. N. 1/2018, è il responsabile unico del GCVPC e il garante del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento. Nomina tra i componenti del Gruppo, un Coordinatore.

Il Coordinatore GCVPC viene nominato dal Sindaco. Il coordinatore rimarrà in carica per 3 (tre) anni e può essere rinnovato; scaduto il proprio mandato, resta comunque in carica sino alla nomina del successore.

Il Coordinatore può avvalersi di uno o più volontari per poter svolgere anche funzioni di segreteria.

Articolo 6 – Formazione e addestramento

L'iscrizione al Gruppo Comunale comporta la partecipazione ai corsi di formazione, informazione, aggiornamento, addestramento ed esercitazioni, anche attraverso la collaborazione di personale accreditato con specifiche competenze.

I volontari sono addestrati a cura del Comune e in accordo con il Coordinamento Territoriale della Protezione Civile. La partecipazione ai corsi d'addestramento è obbligatoria, così come la partecipazione alle esercitazioni della Protezione Civile organizzate o promosse dal Comune di Poggio Nativo.

Le attività di formazione e le pratiche di addestramento sono finalizzate al conseguimento della preparazione tecnica specifica ed al conseguimento dell'idoneità tecnica all'impiego.

Articolo 7 – Sanzioni disciplinari

Le violazioni commesse da ogni volontario comportano, in base alla gravità dell'azione o omissione, i seguenti provvedimenti disciplinari disposti dal Sindaco, sentito il Coordinatore:

- a) richiamo verbale;
- b) richiamo scritto;
- c) la sospensione temporanea, in via precauzionale (nonsuperiore a sei mesi);
- d) l'espulsione con la restituzione dell'intero equipaggiamento fornito dall'Amministrazione Comunale;

L'espulsione dal Gruppo, è prevista:

- in caso di inattività assoluta per un anno consecutivo, senza giustificato motivo;
- per i volontari che tengano un comportamento nei confronti degli altri volontari e dei cittadini tale da compromettere la buona reputazione e la funzionalità del Gruppo;
- per i volontari che danneggino con dolo veicoli, attrezzature e materiali in dotazione al Gruppo.

In ogni caso è garantito ai volontari il diritto ad essere sentiti in contraddittorio preventivamente all'applicazione delle sanzioni ed il diritto di ricorrere avverso le stesse sia in forma verbale che scritta al Sindaco.

Articolo 8 – Equipaggiamento

1. Dotazioni tecniche, vestiario e dispositivi di protezione individuale saranno forniti direttamente dall'Amministrazione Comunale, prioritariamente con la forma del comodato d'uso: in ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del Comune e faranno parte del patrimonio del Comune stesso.

2. Il Comune avrà cura, inoltre, di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza.

Articolo 9 – Attività del Gruppo

Le attività del Gruppo si suddividono in attività ordinarie, attività di emergenza e attività di supporto ad altre forze dell'ordine.

ATTIVITA' ORDINARIE

Hanno la caratteristica di essere programmabili e sono attuate dal Gruppo Comunale nell'arco dell'anno.

Le principali sono:

a) attività di previsione e prevenzione: sono le attività di ricognizione e di manutenzione ordinaria o straordinaria da attuarsi sul territorio comunale. Lo scopo è quello di prevenire le possibili cause che possono determinare uno stato di emergenza. Per esercitare questa attività è necessario identificare i rischi presenti sul territorio, collaborando con l'Amministrazione comunale anche alla stesura e verifica del piano comunale di protezione civile;

b) attività di formazione: per poter agire in modo rapido ed efficace durante l'emergenza è obbligatorio che i Volontari e il Gruppo Comunale siano adeguatamente formati ai sensi del DM 13 Aprile 2011;

c) attività di manutenzione e addestramento: è importante che le attrezzature in dotazione siano sottoposte a corretta manutenzione che i Volontari del Gruppo siano addestrati

periodicamente alla verifica all'utilizzo delle stesse per evitare incertezze ed assicurare un intervento rapido sicuro ed efficace durante l'emergenza;

d) esercitazioni: sono attività di carattere pratico tese a verificare in modo reale i protocolli ed i sistemi di allertamento e intervento in scenari di emergenza simulata sui probabili eventi emergenziali che potrebbero interessare uno o più territori comunali.

ATTIVITA' DI EMERGENZA

I Volontari sono chiamati ad operare in situazioni di eventi o calamità che provocano disagio o danni alle strutture e alla popolazione:

- Emergenze di livello A) ovvero richieste dal Sindaco per il territorio comunale
- Emergenze di livello B) richieste dal Sindaco alla Regione Lazio.

Secondo l'entità dell'evento e alla sua estensione, il Gruppo sarà coordinato dal Coordinatore in collaborazione con l'autorità competente.

Art. 10 – Eventi a rilevante impatto locale

Rientra nell'attività di protezione civile l'applicazione dell'art. 17 del Regolamento Regionale 5/R del 23/07/2012 nonché quanto previsto dalla Circolare Borrelli del 06/08/2018 seconda parte.

Art. 11 – Doveri del Volontario

1. Gli appartenenti al G.C.V.P.C. di Poggio Nativo, quali elementi di solidarietà, sono tenuti a partecipare alle attività del Gruppo, con impegno, lealtà e spirito di collaborazione.

2. Devono prestare la propria opera in favore del Gruppo con carattere di priorità rispetto a prestazioni volontarie richieste da altre organizzazioni di volontariato delle quali il volontario faccia eventualmente parte. Devono indossare l'uniforme di dotazione con decoro e dignità avendo cura di mantenerla in buono stato di conservazione, corredare l'uniforme dei soli segni distintivi di dotazione ed evitare l'apposizione o l'esibizione di segni distintivi non inerenti alla Protezione Civile.

- a. I Volontari sono tenuti a partecipare agli interventi sotto elencati:
- b. prevenzione;
- c. emergenza;
- d. esercitazione;
- e. addestramento;
- f. corso di formazione e di aggiornamento;

previa verifica da parte della struttura organizzativa del G.C.V.P.C.

che in caso di inadempienza provvederà alla cancellazione d'Ufficio dall'elenco del Gruppo Comunale e dovranno restituire tutto il materiale dato in comodato d'uso per le attività di volontariato. La norma non si applica qualora il Volontario presenti, per iscritto, o comunichi al coordinatore l'impedimento per giustificati motivi.

3. Il Volontario non può svolgere alcuna attività contrastante con le finalità indicate ed in particolare deve:

- a) mantenere sempre un comportamento esemplare e consono al suo ruolo;
- b) usare, nei rapporti con terzi, cortesia, comprensione, fermezza e onestà;
- c) osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto inservizio;
- d) conservare in buono stato l'equipaggiamento affidatogli;
- e) osservare scrupolosamente i regolamenti e tutte le altre disposizioni che gli verranno impartite;

Articolo 12 – Garanzie a tutela del Volontario

Ai Volontari, inoltre, sono garantiti, ai sensi degli artt.li 39 e 40 del Lgs. 1/2018 (Codice di Protezione Civile), nell'ambito delle operazioni in emergenza o di simulazioni di emergenze, debitamente autorizzate dalla Protezione Civile della Regione i seguenti benefici:

- a) mantenimento del posto di lavoro: al volontario impiegato in attività di addestramento o in interventi di protezione civile viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del posto di lavoro;
- b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale: al volontario è garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro. Al datore di lavoro che ne farà richiesta, sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore. Qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;
- c) copertura assicurativa: i componenti del Gruppo sono assicurati, durante l'impiego autorizzato, come previsto dall'apposito disciplinare della Regione Lazio in materia di volontariato di Protezione Civile contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento delle attività di istituto, compresi gli interventi di soccorso, di emergenza e di addestramento teorico – pratico, nonché per la responsabilità civile verso terzi;
- d) spese sostenute dal volontario: i Volontari hanno diritto al rimborso delle spese sostenute, se preventivamente autorizzate dal Coordinatore del Gruppo e dal Sindaco. I rimborsi saranno effettuati dall'Amministrazione Comunale se regolarmente documentati con l'esibizione di scontrini, fatture, ecc.

Articolo 13 - Cessazione

I volontari del Gruppo Comunale di protezione Civile cessano dalle loro funzioni:

per dimissioni: il volontario può in qualsiasi momento recedere dal Gruppo inviando una lettera o dandone comunicazione scritta con qualsiasi altro mezzo (mail) al Protocollo del Comune; le dimissioni hanno efficacia dal ricevimento al protocollo del Comune;

per decadenza in caso di assenza ingiustificata da ogni attività, senza darne motivata giustificazione, per la durata di almeno 6 mesi continuativi. La decadenza è disposta Sindaco su proposta del Coordinatore ed ha efficacia dalla data di comunicazione all'interessato del relativo provvedimento.

per espulsione: richiesta nei confronti del volontario che si sia reso responsabile di gravi

violazioni tra quelle previste dall'art. 7.

I provvedimenti di decadenza ed espulsione sono adottati dal Sindaco su proposta del Coordinatore ed hanno efficacia dalla data di comunicazione all'interessato.

Il volontario che cessa dalle funzioni dovrà restituire entro i termini notificatigli l'equipaggiamento personale e quanto affidatogli in uso.

Art. 14 – Pubblicità del Regolamento

Il presente regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio comunale di protezione civile ed il centro operativo comunale. Copia del presente regolamento viene consegnata ai componenti del gruppo comunale volontario di protezione civile, nonché ai nuovi volontari all'atto dell'iscrizione al gruppo.

Art. 15 – Modifiche ed aggiornamenti

Modifiche non sostanziali del Regolamento possono essere adottate con un provvedimento della Giunta Comunale.

Art. 16 – Entrata in vigore ed abrogazioni

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di protezione civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile. Il presente regolamento diviene esecutivo contestualmente alla deliberazione consiliare di approvazione. Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali.
